

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, art. 26 - comma 3)

Rev. 00 del 16/09/2016



Committente:

***COMUNE DI S. GIOVANNI IN MARIGNANO
Area 1 – Servizi alla persona***

Oggetto della fornitura:

***AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL
TEATRO MASSARI***

Il Responsabile dell'Area 1
Servizi alla persona
Battazza Claudio

.....



SOMMARIO

1.	PREMESSA	3
1.1	Scopo e campo di applicazione	3
1.2	Normativa di Riferimento	5
2.	INFORMAZIONI GENERALI	6
2.1	Attività che si svolgeranno nelle zone oggetto dei lavori	6
2.2	Individuazione delle aree interessate	6
2.3	Persone presenti nelle aree oggetto dei lavori	6
2.4	Misure generali adottate e di comportamento	7
2.5	Deposito dei materiali	7
2.6	Impianti e attrezzature messi a disposizione dall'Azienda Committente	8
3.	RISCHI SPECIFICI DELL'AZIENDA COMMITTENTE	8
4.	RISCHI CONVENZIONALI DELL'AZIENDA COMMITTENTE	9
4.1	Rischio incendio	9
4.2	Rischio elettrocuzione	9
4.3	Rischio cadute per scivolamenti/inciampo	9
5.	RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE	10
5.1	Individuazione dei rischi di interferenza tra fasi lavorative	10
6.	ULTERIORI MISURE DI COORDINAMENTO	11
7.	COSTI PER LA SICUREZZA	11
8.	VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO	12



1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

I datori di lavoro promuovono la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- o cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- o coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'impresa appaltatrice è comunque tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

1.1 Scopo e campo di applicazione

Il Comune di San Giovanni in Marignano, in qualità di committente dell'impresa appaltatrice che sarà incaricata di operare presso le sedi di seguito riportate:

- Teatro Massari - Via Serpieri, 6 - San Giovanni in Marignano

con il presente documento intende informare l'impresa appaltatrice in merito ai rischi da interferenze che potrebbero generarsi tra le attività dell'impresa appaltatrice e le attività svolte presso le sedi sopra descritte, ed individuare le misure di prevenzione e protezione per eliminarli o, quantomeno, ridurli.

L'impresa appaltatrice sarà chiamata ad esaminare il DUVRI con la massima cura ed attenzione ed a far pervenire all'azienda committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti.

Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun Datore di Lavoro e di ciascuna impresa appaltatrice operante presso l'azienda committente, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

LA valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata attribuendo a ciascun pericolo sia la **probabilità** che si concretizzi in un danno (**P**), sia un giudizio circa la **gravità** del danno che da esso può derivare (**G**).



A questo scopo, nel caso dei rischi per la sicurezza e in quello dei rischi per la salute per i quali non siano disponibili misure strumentali, non possono che essere utilizzate delle matrici di rischio con parametri di tipo "nominalistico", quindi esposte a soggettività di interpretazione.

In particolare sono state elaborate le seguenti 2 scale semiquantitative per riuscire a classificare i 2 parametri P e G di ciascun rischio.

SCALA DELL'ENTITÀ O GRAVITÀ DEL DANNO (G)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<i>Gravissimo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	<i>Grave</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	<i>Medio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili
1	<i>Lieve</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

SCALA DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<i>Molto probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori • Si sono verificati spesso danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa attività o in situazioni operative simili (tenendo conto anche delle seguenti fonti: registro infortuni/malattie professionali, dati AUSL, dati ISPESL, ecc..)
3	<i>Probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto • È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno
2	<i>Poco probabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate, non comuni • Sono noti solo rari episodi già verificatisi
1	<i>Improbabile</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti, poco probabili • Non sono noti episodi già verificatisi

Ovviamente nell'applicare le sopra riportate scale semiquantitative sono stati considerati valori maggiori o minori della gravità del danno G o della probabilità di accadimento P, in relazione ai possibili fattori attenuanti (ad esempio esistenza di misure di prevenzione e protezione già in atto) o aggravanti la situazione.

Una volta definiti la *Gravità del danno* = G e la *Probabilità di accadimento* = P, l'indice di *Rischio* = R è ricavato mediante la formula:

$$R = P \times G$$

e può essere facilmente individuato sul seguente:



DIAGRAMMA DEI RISCHI

P	4	4	8	12	16	
	3	3	6	9	12	
	2	2	4	6	8	
	1	1	2	3	4	
		1	2	3	4	G

1.2 Normativa di Riferimento

D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008

Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg..



2. INFORMAZIONI GENERALI

Azienda committente	Comune di San Giovanni in Marignano
Sede legale	Via Roma, 62 - 47842 San Giovanni in Marignano (RN)
Sede operativa oggetto del presente documento	Teatro Massari Via Serpieri, 6 - San Giovanni in Marignano
P.IVA	00608560405
Codice Fiscale	82005910409
Telefono	0541 828111
Fax	0541 828182
e-mail	info@marignano.net
Datore di lavoro	Battazza Claudio
Resp. Servizio Prevenzione e Protezione (esterno)	Stefanelli Paola (Ambiente sicuro di Stefanelli Paola)
Medico Competente:	Dott. Galli Mauro
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Geom. Boccalini Fulvia
Responsabile della struttura	Battazza Claudio
Referente del contratto	Battazza Claudio

2.1 Attività che si svolgeranno nelle zone oggetto dei lavori

L'attività consiste nella conduzione del Teatro "A. Massari" sito in Via Serpieri, 6 in San Giovanni in Marignano, nell'allestimento e gestione di spettacoli teatrali e di intrattenimento all'interno del teatro.

2.2 Individuazione delle aree interessate

L'intero teatro, con annessi uffici e locali tecnici.

2.3 Persone presenti nelle aree oggetto dei lavori

- Appaltatori del Comune di San Giovanni in Marignano (ed eventuali subappaltatori)
- Fornitori del Comune di San Giovanni in Marignano (solo per interventi di manutenzione straordinaria)
- Artisti
- Ospiti e spettatori

 <p>Comune di San Giovanni in Marignano</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ~ Teatro Massari ~</p> <p align="center">Articolo 26 - comma 3 - del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81</p>	<p align="center">Rev. 00 del 16/09/16</p> <hr/> <p align="center">Pagina 7 di 12</p>
---	---	---

2.4 Misure generali adottate e di comportamento

Il comune di San Giovanni in Marignano promuove la cooperazione ed il coordinamento tra le parti interessate in campo (imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera), in tutte le fasi di lavoro sino al completamento dell'attività.

Di seguito vengono elencate alcune delle misure generali e di comportamento che le imprese operanti presso l'azienda committente a qualsiasi titolo sono tenuti a conoscere e a rispettare:

- conoscere tutte le locali istruzioni e/o regolamenti in vigore nella sede ove verranno eseguiti i lavori;
- segnalare immediatamente al Committente eventuali incidenti, quasi incidenti, situazioni anomale e rischi non previsti ma individuati dalla stessa impresa appaltatrice e/o prestatore d'opera in sito, con obbligo di sospensione dei lavori sino a quando non saranno eliminate le cause;
- provvedere alla informazione e formazione di tutto il proprio personale addetto ai lavori stessi, alla sorveglianza e alla organizzazione, con specifico riferimento alla sicurezza ed alla salute e a tutto quanto previsto dal presente "DUVRI" ;
- programmare ed attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione, sia generali che specifiche, di propria competenza e responsabilità, sulla base della conoscenza delle sedi operative;
- partecipare attivamente alla cooperazione con il Committente per attuare le misure di prevenzione e protezione;
- contribuire al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di interferenze fra le proprie attività e quelle del Committente o di altre imprese e/o prestatori d'opera.

2.5 Deposito dei materiali

Le aree di deposito devono essere idonee a contenere gli oggetti che si intende collocare.

In particolare:

- Materiali di forma diversa devono essere immagazzinati con sistemi per la loro stabilizzazione.
- Essere chiaramente segnalate e delimitate.
- Non invadere percorsi di transito, vie di esodo o uscite di emergenza.
- Avere i piani di deposito (pavimenti, scaffalature, solai, ecc.) di portata idonea rispetto al peso dei carichi da depositare (verificare sempre che la portata massima consentita sia compatibile con il peso dell'oggetto).
- Le aree di deposito devono essere realizzate in modo tale che gli oggetti vi possano essere collocati in posizione stabile.
- Limitare al minimo indispensabile il deposito e lo stoccaggio di materiali infiammabili.



2.6 Impianti e attrezzature messi a disposizione dall'Azienda Committente

Gli impianti e le attrezzature messe a disposizione dal Committente sono tutti conformi alla vigente legislazione applicabile. In particolare il Teatro è regolarmente dotato della seguente documentazione, conservata presso l'Ufficio tecnico:

N°	Descrizione
1.	Progetti impianti elettrici
2.	Dichiarazioni conformità impianti elettrici
3.	Denuncia impianto di messa a terra all'I.S.P.E.S.L. (ora INAIL)
4.	Verifiche periodiche centrale termica effettuate dall'AUSL di Rimini
5.	Certificato Prevenzione Incendi (CPI) rilasciato dal Comando dei VVF di Rimini
6.	Autorizzazione della Commissione Provinciale di Vigilanza (CPV)

3. RISCHI SPECIFICI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Si riportano di seguito i rischi preesistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto. Si tratta di rischi collegati all'uso di sostanze o prodotti chimici o apparecchiature speciali o all'esposizione ad agenti fisici:

RISCHIO	Presente	RISCHIO	Presente
agenti chimici pericolosi		gas tossici	
agenti cancerogeni mutageni		gas compressi non tossici	
agenti biologici		liquidi criogeni	
radiazioni laser		agenti chimici infiammabili e/o esplosivi	
radiazioni ionizzanti		organi meccanici in movimento	
radiazioni non ionizzanti		lavoro in quota (> 2 metri)	
carichi sospesi	✓	automezzi di lavoro	
rumore		presenza di fiamme libere	
vibrazioni		rischi da apparecchiature speciali	



4. RISCHI CONVENZIONALI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Di seguito viene riportata, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, una sintesi informativa sui rischi presenti o che potrebbero essere generati da determinate attività presso l'azienda committente. Tale elencazione deve considerarsi non esaustiva in quanto non contempla la specificità delle lavorazioni in relazione ai diversi fattori ambientali che possono concretamente verificarsi (presenza di altre imprese presso il committente, particolari condizioni meteorologiche, etc.).

4.1 *Rischio incendio*

L'attività rientra nell'elenco delle attività soggette al rilascio da parte dei Vigili del Fuoco del Certificato Prevenzione Incendi per attività a rischio **MEDIO**.

All'interno del teatro sono presenti :

- n° 14 estintori portatili a polvere da 6 kg dislocati in vari punti all'interno del teatro;
- n° 6 idranti esterni in prossimità delle uscite di sicurezza;
- n° 6 uscite di sicurezza;
- n° 3 porte tagliafuoco.

All'interno del teatro è stato anche installato un impianto di allarme incendio, con pulsanti manuali distribuiti in tutto il teatro, che permette di segnalare la presenza di un incendio all'interno dell'edificio.

4.2 *Rischio elettrocuzione*

Il presente rischio è analizzato in accordo con il Titolo III – Capo III del d.lgs.81/2008 e s.m.i..

In merito alle misure necessarie affinché apparecchiature ed impianti elettrici siano progettati, costruiti, installati, utilizzati e mantenuti in modo da salvaguardare i lavoratori da tutti i rischi di natura elettrica, si evidenzia quanto segue.

- L'impianto elettrico del teatro è dotato di progetto e di Dichiarazione di Conformità rilasciata dalla ditta installatrice.
- L'impianto di messa a terra è sottoposto a verifiche periodiche (biennali) da parte di ente autorizzato.

Il rischio elettrico è legato principalmente alle attività di predisposizione dei punti luce sul palco durante l'allestimento delle scenografie.

4.3 *Rischio cadute per scivolamenti/inciampo*

Il rischio è presente anche per l'inevitabile presenza di dislivelli non protetti (palcoscenico) e di scale prive di corrimano.



5. RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE / PROTEZIONE

5.1 Individuazione dei rischi di interferenza tra fasi lavorative

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori si dichiara che le attività dell'azienda committente e della ditta appaltatrice sono da considerarsi a rischio interferenziale NULLO.

La seguente tabella riporta quindi i rischi convenzionali e le relative misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare i rischi.

Rischi	Entità (PxD)	Misure di prevenzione / protezione
Cadute per scivolamento / cadute per inciampo	4 (2x2)	<ul style="list-style-type: none"> È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura Evitare di lasciare i locali in condizioni che favoriscano rischi da scivolamento o inciampo. Il personale dovrà essere fornito e dovrà indossare tutti i Dispositivi di Protezione Individuale necessari. Il personale deve essere adeguatamente preparato e formato riguardo al tipo di lavoro da svolgere.
Rischio di elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione per la presenza di attrezzature e utensili elettrici	4 (1x4)	<ul style="list-style-type: none"> Le macchine e le attrezzature, prima dell'uso, devono essere controllate, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: <ul style="list-style-type: none"> integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sugli impianti del Comune. È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate. Riporre gli utensili in modo che non possano cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni.
Rischio incendio o esplosione	4 (1x4)	<ul style="list-style-type: none"> All'interno dei locali è vietato l'uso di fiamme libere; All'interno dei locali è vietato fumare; Redigere un idoneo piano di emergenza. Limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; I materiali infiammabili devono essere conservati in contenitori chiusi; Mantenere i pavimenti e le aree pulite rimuovendo, al termine di ogni giornata, i rifiuti prodotti; È vietato introdurre ed usare bombole di gas infiammabili; Prima dell'inizio dei lavori verificare la dislocazione dei dispositivi antincendio predisposti.



6. ULTERIORI MISURE DI COORDINAMENTO

- La Ditta aggiudicataria procederà, congiuntamente ad un responsabile del Comune di San Giovanni in Marignano, ad un sopralluogo preliminare, prima di iniziare le attività, per individuare le problematiche presenti e le aree che possono presentare rischi di interferenza
- La ditta aggiudicataria a tal punto potrà elaborare ulteriori le misure di coordinamento, se lo riterrà necessario, in funzione di quanto emerso a seguito dei sopralluoghi
- In tale sede il presente documento potrà essere pertanto oggetto di prima integrazione con i dati della ditta aggiudicataria ed in funzione di eventuali suggerimenti e rischi individuati da parte della ditta stessa, fermo restando l'invariabilità dei costi della sicurezza individuati dal Committente
- La ditta si rende disponibile, inoltre, a collaborare e a coordinarsi con il committente al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento per l'eliminazione dei rischi.
- Il Committente provvederà a recepire le integrazioni della ditta appaltatrice al presente documento, se presentate, al fine di dare completezza al documento nelle eventuali parti mancanti, scambiandosi reciproche informazioni ed armonizzando i vari ruoli in merito alla sicurezza delle attività da svolgere.

7. COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- specifiche procedure previste per specifici motivi di sicurezza.

Si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto di tutte le norme generali elencate nel presente documento NON comportino costi aggiuntivi per la sicurezza a carico della ditta aggiudicataria.



8. VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA DITTA INTERESSATA ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da e
la ditta
rappresentata/e da

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare
- attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del crono programma;
- altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e data

Il Committente

La Ditta

(datore di lavoro o suo delegato)

.....

.....